



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

AREA APPALTI ED EDILIZIA
UFFICIO EDILIZIA E LOGISTICA

LOTTO 2

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI PER LA
NUOVA BIBLIOTECA - STUDENT HUB – STUDI DOCENTI – UFFICI,
del POLO UMANISTICO, QUADRILATERO, DIP. ARCHITETTURA, DIP.
AGRARIA**

CPV 39130000-2

D.U.V.R.I

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

COMMITTENTE:

Università degli Studi di Sassari

RUP

Ing. Simone Loddo

Sassari, settembre 2025

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3. RESPONSABILITÀ	3
4. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI.....	4
5. FINALITÀ DEL DOCUMENTO E SUE MODALITÀ DI GESTIONE.....	4
6. GENERALITA' SULL'AZIENDA COMMITTENTE	5
7. RISCHI RESIDUI SPECIFICI ESISTENTI ALL'INTERNO DELLA/E SEDE/I DEL COMMITTENTE	5
8. NORME COMPORTAMENTALI	7
9. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	8
10. NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DEGLI AGENTI CHIMICI UTILIZZATI.....	9
11. NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	9
12. ANAGRAFICA DELL'APPALTO	9
13. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	10
14. DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	15

1. PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto ai sensi dell'Art. 26, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., al fine di ottemperare agli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture.

"Il datore di lavoro committente in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi [...]":

- *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività."* – (comma 1b)
- *elabora "un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze [...]".* – (comma 3)

I datori di lavoro coinvolti nell'affidamento (committenti, appaltatori, subappaltatori)

- *" [...] cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto";* – comma 2
- *"coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva."* – comma 2

Ai fini della redazione del presente documento, si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti (Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 AVCPLSF).

Costituisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. -. Cod.Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.

D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

3. RESPONSABILITÀ

Datore di Lavoro (DdL): come definito all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Dirigente: come definito all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Preposto: come definito all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Lavoratore: come definito all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

4. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI :

Sono considerati rischi interferenti i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

5. FINALITÀ DEL DOCUMENTO E SUE MODALITÀ DI GESTIONE

Il presente documento risponde alla finalità di identificare e valutare le interferenze nello svolgimento delle attività oggetto di affidamento, individuando specifiche misure, e relativi costi, che permettano l'eliminazione o la riduzione dei rischi.

Nei paragrafi successivi, dopo aver fornito all'Appaltatore l'informativa dei rischi residui specifici presenti nella realtà del Committente e le norme comportamentali da adottare (ai sensi dell'art. 26, comma 1b del D.Lgs 81/08 e s.m.i.) vengono determinate le misure di cui sopra a partire dall'individuazione dei fattori di rischio originati o meno dall'Appaltatore.

Si sottolinea che il DUVRI non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi propri delle singole imprese appaltatrici relativi alla sicurezza, ma unicamente quelli riguardanti le interferenze come definite in precedenza.

Prima dell'affidamento dei servizi/lavori si provvederà ad allegare al contratto il presente DUVRI, eventualmente modificato ed integrato con le informazioni sui rischi (propri e di possibili interferenze) che l'aggiudicatario dovrà fornire al Committente in sede di gara.

Il DUVRI *“non può considerarsi un documento ‘statico’ ma necessariamente “dinamico”, per cui la valutazione effettuata prima dell'inizio dei lavori deve necessariamente essere aggiornata in caso di subappalti o forniture e posa in opera intervenuti successivamente ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera.”* (Circ. Min. Lav.n.24/07).

“E' un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto d'appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, esso va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici),[...].” (Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 AVCPLSF).

6. GENERALITA' SULL'AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Università di Sassari
Sede legale	Piazza Università 21
Recapiti (telefono, fax, email, etc...)	PEC: protocollo@pec.uniss.it
C.F. / P.IVA	00196350904
RSPP	Arch. Pietro Merella
Medico Competente	dott. Antonello Serra

All'interno degli spazi del Committente vengono prevalentemente svolte attività di ufficio, di carattere amministrativo con specifiche aree aperte al pubblico.

7. RISCHI RESIDUI SPECIFICI ESISTENTI ALL'INTERNO DELLA/E SEDE/I DEL COMMITTENTE

Vi segnaliamo che nel ciclo produttivo esistente nella sede del Committente in cui svolgerete la Vs. attività, possono essere presenti i seguenti rischi residui specifici:

	AGENTI STRUTTURALI DELL'AMBIENTE DI LAVORO / DI TIPO MECCANICO:		AGENTI FISICI:
	Caduta dall'alto		Rumore
	Caduta materiali dall'alto		Ultrasuoni
X	Schiacciamento, inciampo, scivolamento, ...		infrasuoni
X	elettrico		Vibrazioni meccaniche
X	Incendio		campi elettromagnetici
	illuminazione		Radiazioni ottiche
X	Taglio		microclima
	Investimento dovuto alla circolazione di mezzi		
	Illuminazione		ALTRO (specificare):
	SOSTANZE PERICOLOSE:		
X	Agenti chimici		
	agenti cancerogeni e mutageni		
	AMIANTO		

7.1 Cadute.

Possono provocare conseguenti distorsioni, fratture, ecc. Sono spesso causate da sostanze scivolose usate nelle operazioni di lavaggio, ma possono avvenire anche per l'uso improprio di scale o ponteggi necessari per l'esecuzione delle attività in quota.

7.2 Folgorazioni elettriche ed incendio.

Le situazioni di rischio più probabili sono associate:

- ad interventi tecnici effettuati sotto tensione senza adottare le dovute cautele;
- all'uso scorretto di utilizzi ad alimentazione elettrica (uso di spine multiple, ciabatte o adattatori).

Il rischio elettrico deriva dagli effetti dannosi che la corrente elettrica può produrre all'uomo in modo diretto (quando il corpo umano è attraversato da corrente) o indiretto (ad es. incendio dovuto a causa elettrica). Gli effetti dannosi possono verificarsi in seguito a:

CONTATTO DIRETTO: Contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei Quadri elettrici, conduttori elettrici, interventi di manutenzione carenti o impropri, manomissione di attrezzature/apparecchiature, ecc.).

CONTATTO INDIRETTO: Contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione in seguito ad un malfunzionamento. Tale situazione si verifica in caso di malfunzionamento/guasto di una apparecchiatura elettrica.

ARCO ELETTRICO: Fenomeno fisico di ionizzazione dell'aria con produzione di calore intenso, di gas tossici e raggi ultravioletti, che si innesca a seguito di corto circuito.

INCENDIO DI ORIGINE ELETTRICA: Tale fenomeno è associabile ad una o più delle seguenti cause:

- scorretto utilizzo di apparecchiature ad alimentazione elettrica (ad es. uso di prolunghe, spine multiple, ciabatte);
- inosservanza della segnaletica presente nei locali tecnici ove sono posizionati i quadri elettrici di trasformazione e/o di comando.

L'incendio si innesca in seguito ad un arco elettrico che scatuisce da corto circuiti oppure a causa di fenomeni di sovracorrenti (sovraccarichi) che possono innalzare la temperatura dei componenti elettrici sino a provocarne l'innescio.

Gli effetti della corrente elettrica sul corpo umano possono assumere varie forme e gravità in relazione al tipo di evento (tipo di contatto, durata dello stesso, tensione, ecc.) ed alle condizioni ambientali (es. umidità, resistività del terreno, ecc.). In generale si possono individuare i seguenti effetti:

- Contrazione muscolare (tetanizzazione);
- Arresto respiratorio;

- Arresto cardiaco;
- Ustioni.

7.3 Tagli

con conseguenti ferite ed eventuali infezioni. Spesso gli infortuni di questo genere sono collegati alla raccolta dei rifiuti solidi per la presenza non vista di materiale tagliente.

7.4 Caduta di pesi

spesso collegati alle operazioni di carico, scarico e movimentazione dei carichi pesanti.

7.5 Sostanze nocive o irritanti

benché ne sia espressamente vietato l'uso negli ambienti di lavoro, tali sostanze impropriamente utilizzate possono provocare rischi che riguardano prevalentemente l'apparato cutaneo. Le malattie della pelle più comuni che si possono presentare sono: dermatiti irritative (che provocano: bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi); dermatiti allergiche da contatto, sono meno frequenti, ma più estese e più lunghe da curare. Sono provocate prevalentemente dal contatto con: metalli (nichel, cromo, cobalto); additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma.

Altri danni comuni sono:

Infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite);

Intossicazioni per ingestioni accidentali;

Forme cancerogene, con manifestazioni a lungo termine;

Cefalea.

In alcuni casi le sostanze detergenti, a contatto accidentale con macchine roventi in ambienti ristretti con poco ricambio d'aria, possono creare scintille causando incendi o esplosioni.

7.6 Le polveri

presenti nell'ambiente di lavoro possono essere di provenienza varia; dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia a quelle prodotte dalle lavorazioni industriali, a quelle prodotte da condizionatori difettosi.

I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio, asma, rinite o congiuntivite in soggetti allergici.

7.7 La movimentazione dei carichi pesanti

può manifestare strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale.

8. NORME COMPORTAMENTALI

- Nella conduzione della Vostra attività, siete tenuti a rispettare:

- il divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti o macchine;
- il divieto di ingombrare passaggi, corridoi ed uscite con materiali di qualsiasi natura;
- il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- il divieto di fumare in tutti gli spazi;
- l'obbligo di attenersi alle disposizioni interne del Committente riguardo al percorso da effettuarsi per raggiungere le proprie aree di lavoro;
- l'obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- l'obbligo di riferire, alle figure preposte che il Committente Vi segnalerà, anomalie eventuali che dovessero riscontrarsi nell'ambiente di lavoro;
- l'obbligo di ricevere dal Committente o da persona segnalata dallo stesso, autorizzazione per lavorare in ambienti con presenza di eventuali rischi specifici;
- l'obbligo di utilizzare eventuali DPI adeguati alla lavorazione svolta;
- l'obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- l'obbligo di segnalare eventuali infortuni sul lavoro;
- l'obbligo di custodire le attrezzature ed i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi e nei locali messi a disposizione; la custodia è completamente a cura e rischio dell'assuntore dei lavori che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- l'obbligo di ottemperare alle richieste previste dagli Art. 18 comma 1 lett. u – Art. 20 comma 3 - Art. 21 comma 1 lett. c – Art. 26 comma 8 (Articoli relativi alla Tessera di riconoscimento) del D. Lgs 81/08 e s.m.i.;
- l'obbligo di comunicare i dati di riferimento ed il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- l'obbligo di garantire un contegno corretto del personale impiegato.

9. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza dettagliate informazioni circa il Piano di Emergenza ed il nominativo degli Addetti delle misure di Prevenzione Incendi e Pronto Soccorso sono riportate nei locali del Committente all'interno delle planimetrie di piano esposte alle pareti. Vi invitiamo a prenderne visione.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre accessibili e sgombre da materiali.

10. NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DEGLI AGENTI CHIMICI UTILIZZATI

Prima dell'inizio delle attività si devono fornire ai Responsabili le informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia di agenti chimici che verranno utilizzati, in particolare per le operazioni di pulizia, e mettere a disposizione le schede di sicurezza degli stessi.

11. NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separarli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla vostra attività va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente;
- non abbandonare i rifiuti sul suolo e nel sottosuolo.

Non per ultimo si dovrà prestare attenzione a:

- operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni;
- operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati (provvisti di idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevolate per la movimentazione).

12. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

12.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto prevede l'esecuzione dei seguenti lavori/servizi:

- Esecuzione di fornitura e posa di arredi a catalogo e su misura all'interno presso il Salone del Futuro: nuovo spazio di accoglienza e sportelli al pubblico della Camera di commercio

Si rimanda al contatto/capitolato per i dovuti approfondimenti e le indicazioni circa modalità e tempi di esecuzione delle attività.

Durata prevista: 90 gg naturali e consecutivi

Orario di lavoro: 07.30 – 19.00 e comunque da definire con il Committente

Numero personale impiegato nell'attività (presunto): 5

12.2 COMMITTENTE: Figure aziendali referenti per il contratto

Committente	Università di Sassari
Datore di Lavoro Committente (DLC)	Prof. Gavino Mariotti
Referente per l'appalto	Ing. Simone Loddo (R.U.P)

Sede di svolgimento dell'attività contrattuale	C.C.I.A.A. Milano Monza Brianza e Lodi – via Meravigli 11/b
--	---

12.3 APPALTATORE: Figure aziendali referenti per il contratto

Ragione sociale	Da individuare a seguito di procedura di gara
Sede legale	
Recapiti (telefono, fax, email, etc...)	
C.F. / P.IVA	
RSPP	
Medico Competente	
Referente per l'appalto	

12.4 AREE DI LAVORO: Ubicazione delle attività oggetto dell'appalto

	EDIFICI VARI		
	Piano	Locali interessati	note
X	Piano Terra e Primo	Vedi planimetria	v. allegata planimetria

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Nell'ambito della valutazione riguardante la presenza di rischi da interferenza nello svolgimento delle attività oggetto di affidamento, e soprattutto in relazione al contemporaneo espletamento negli stessi spazi ed orari delle attività del Committente e delle attività previste in altri appalti di servizi e/o lavori presso le stesse sedi, sono emerse possibili situazioni di interferenza.

In sintesi le situazioni individuate dal Committente sono riconducibili a:

- Sovrapposizione con il lavoro di addetti alle pulizie: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata etc.
- Sovrapposizione con attività manutentiva ordinaria: rumore (seppur sottosoglia di attenzione), elettrocuzione, inciampo in materiale lasciato incustodito.
- Sovrapposizione con il normale svolgimento dell'attività del Committente;
- Presenza di aree con accesso di pubblico;

- Presenza di persone al di fuori del normale orario lavorativo, con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

13.1 Misure di prevenzione e protezione di carattere generale idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze

La natura delle misure individuate è essenzialmente di carattere organizzativo-logistico e gestionale.

13.1.1 Misure a carico del Committente:

1. Informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti (anche se fuori dal regolare orario di lavoro).
2. Comunicazione all'appaltatore:
 - a. di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro.
 - b. delle misure da adottare in caso di emergenza
 - c. delle modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro
 - d. delle fasce orarie in cui svolgere / non svolgere le attività al fine di evitare, per quanto possibile, il lavoro in contemporanea
 - e. del nominativo del referente operativo designato per il Coordinamento

13.1.2 Misure a carico dell'Appaltatore:

1. Trasmissione al Committente di:
 - a. documentazione che attesti il possesso dei requisiti di cui all'art. 26, comma 1a del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - b. dettagliate informazioni sui rischi specifici introdotti dalla propria attività negli ambienti in cui l'Appaltatore andrà ad operare;
 - c. elenco dei dipendenti operativi che presteranno il loro servizio presso la/e sede/i del Committente indicante nominativo, mansione, avvenuta informazione e formazione (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), consegna dei DPI;
 - d. elenco delle attrezzature / macchinari utilizzati per lo svolgimento dell'attività
 - e. elenco dei prodotti utilizzati per lo svolgimento dell'attività e relative schede di sicurezza
 - f. avvenuta informazione e formazione del personale addetto ad attuare le misure di primo soccorso e antincendio .
 - g. nominativo del referente operativo del Coordinamento.
 - h. eventuali proposte di modifica o integrazione alle misure individuate nel presente documento
2. Presa visione dei luoghi nei quali espletterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio.
3. Delimitazione delle aree di lavoro / chiusura del/i locale/i: cortile in Via San Vittore al teatro e corridoio di accesso al Salone
4. Segnalazione con idonea cartellonistica di divieto di accesso alle aree di lavoro: cortile in

Via San Vittore al teatro e corridoio di accesso al Salone

5. Sfasamento temporale dell'attività carico/scarico e di trasporto dei materiali attraverso il cortine in orari compatibili e concordati con l'attività dell'ente.

13.2 Misure di prevenzione e protezione specifiche idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze

13.2.1 AREA DI LAVORO: individuazione fattori di rischio e misure adottate

Fattori di rischio derivanti da <u>elementi strutturali</u>	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)	X		-Programmazione degli interventi di pulizia in tempi distinti per evitare, per quanto possibile, il lavoro in contemporanea con l'impresa di pulizia	Committente
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, vetrate ecc.)		X	-	-
Superfici ad alta temperatura		X	-	-
Dislivelli con pericolo di caduta verso il basso		X	-	-
Spazi ristretti		X	-	-
Caduta oggetti/materiali dall'alto / lavoro in quota		X	-	-
Microclima (temperatura, umidità, ventilazione particolari)		X	-	-
Illuminazione (scarsa e/o eccessiva)		X	-	-

Fattori di rischio derivanti da <u>impianti/apparecchiature/macchine presenti</u>	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione	X		-Eseguire gli interventi solo fuori tensione -I lavori possono aver luogo solo se il referente incaricato dal Committente ha rilasciato il permesso di accesso alle aree	Committente e Appaltatore
Impianti ed apparecchiature a gas in pressione (tubazioni, ecc.)		X		

Fattori di rischio derivanti da impianti/apparecchiature/macchine presenti	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Mezzi di trasporto in movimento (automezzi, carrelli, ecc.)	X		-programmazione attività di carico-scarico- trasporto con l'incaricato dal Committente al fine di individuare percorsi e tempi compatibili con le altre attività presenti -delimitazione eventuale presenza di area CARICO/SCARICO e segnalazione con idonea cartellonistica	Committente e Appaltatore

Fattori di rischio derivanti da incendio/esplosione	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Materiali combustibili		X		
Sostanze infiammabili		X		
Materiali o sostanze esplosive		X		
Presenza fiamme libere		X		

13.2.2 Pericoli originati dall'Appaltatore

Fattori di rischio riferibili ad elementi strutturali	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)		X		
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, ecc.)		X		
Creazione dislivelli con pericolo di caduta verso il basso		X		
Impedimento lungo i percorsi di transito	X		-lasciare tutte le vie sgombrare da materiali / attrezzature - Evitare la contemporaneità temporale del trasporto di materiali / attrezzature con le altre attività	Appaltatore
Caduta oggetti/materiali dall'alto / lavoro in quota		X		
Linee elettriche volanti		X		

Fattori di rischio derivanti da impianti / apparecchiature / macchine	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Utilizzo apparecchiature elettriche	X		-utilizzo di apparecchiature marcate CE e perfettamente mantenute -verificare la compatibilità tra assorbimento elettrico dell'apparecchiatura e impianto elettrico esistente (anche tramite il Committente o suo incaricato) i cavi devono essere disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo -è vietato l'utilizzo di spine multiple, ciabatte o adattatori -è vietato l'utilizzo di cavi non a norma, di cavi giuntati o di cavi che presentano lesioni e/o abrasioni	Appaltatore
Utilizzo apparecchiature a gas (saldatura, ecc.)		X		
Utilizzo apparecchiature in pressione (pneumatiche, ecc.)		X		
Utilizzo ponteggi, scale portatili	X		-Fare attenzione alle limitazioni strutturali eventualmente presenti --se rilevata qualche problematica, non eseguire la lavorazione e contattare l'incaricato dal Committente	Appaltatore
Utilizzo macchine con organi in movimento		X		
Proiezione di oggetti (fluidi, scintille, schegge, ecc.)		X		
Impiego mezzi di sollevamento (piattaforme, sollevatori, ecc.)		X		
Impiego mezzi di trasporto (automezzi, carrelli, ecc.)	X		-programmazione attività di carico-scarico-trasporto con l'incaricato dal Committente al fine di individuare percorsi e tempi compatibili con le altre attività presenti -delimitazione eventuale presenza di area CARICO/SCARICO e segnalazione con idonea cartellonistica	Appaltatore

Fattori di rischio per la salute	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Produzione agenti chimici aerodispersi (aerosol)		X		
Produzione fumi, polveri e/o fibre aerodisperse		X		
Impiego agenti cancerogeni, mutageni		X		
Impiego agenti biologici		X		
Emissione rumore	X		-entro i limiti di legge -programmare le attività più rumorose in orari compatibili con il normale svolgimento delle attività del Committente	Appaltatore
Origine vibrazioni meccaniche		X		
Emissione radiazioni ionizzanti (raggi x, ecc.)		X		
Emissione campi elettromagnetici		X		
Emissione radiazioni ultraviolette		X		
Emissione raggi infrarossi		X		
Emissione radiazioni luminose (saldatura)		X		

Fattori di rischio di incendio / esplosione	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Impiego materiali combustibili		X		
Impiego sostanze infiammabili		X		
Impiego materiali o sostanze esplosive		X		
Impiego fiamme libere		X		

14. DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, [...] devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso." (art. 26, comma 5 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

In riferimento a quanto individuato nel capitolo precedente:

x	<u>sussistono rischi di interferenza</u> ma non comportano costi per la sicurezza in quanto ovviabili con misure sostanzialmente di tipo logistico-organizzativo a costo zero .
	<u>non sussistono rischi di interferenza</u> in quanto le attività saranno svolte in assenza di altro personale (del Committente o di altre ditte) dunque i relativi costi per la sicurezza sono pari a € 0,00

Il presente documento è consegnato per presa visione all'Appaltatore e sottoscritto per
accettazione.

Data, Luogo

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE

.....

.....